

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO
E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI
- ESERCIZIO 2013 -**

predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* T.U.F.,
dell'art. 89-*bis* del Regolamento adottato con Delibera
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni

all'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
convocata per i giorni

30 aprile 2014 in prima convocazione
e
7 maggio 2014 in seconda convocazione

Emittente:	LVENTURE GROUP S.P.A. Via Giovanni Giolitti 34 – 00185 ROMA Capitale sociale € 3.954.000 i.v. Codice Fiscale: 81020000022 Partita Iva: 01932500026
Modello di amministrazione e controllo:	Tradizionale
Sito Web:	www.lventuregroup.com
Data di approvazione della Relazione:	28 marzo 2014

INDICE

PREMESSA	3
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31.12.2013	5
a. Struttura del capitale sociale.....	5
b. Restrizioni al trasferimento di titoli	5
c. Partecipazioni rilevanti nel capitale	5
d. Titoli che conferiscono diritti speciali	5
e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	5
f. Restrizioni al diritto di voto.....	5
g. Accordi tra azionisti.....	5
h. Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	6
i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	6
l. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.).....	6
3. COMPLIANCE	6
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
4.1 Nomina e sostituzione	6
4.2 Composizione	9
4.3 Ruolo.....	10
4.4 Organi delegati	12
i. <i>Amministratori Delegati</i>	12
ii. <i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	14
iii. <i>Comitato esecutivo</i>	14
iv. <i>Informativa al Consiglio</i>	14
4.5 Altri Consiglieri esecutivi.....	14
4.6 Amministratori indipendenti	14
4.7 <i>Lead independent director</i>	15
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	15
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	15
7. COMITATO PER LE NOMINE	16
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	16
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	16
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI	16
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	16
11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	17
11.2 Responsabile della funzione di <i>internal audit</i>	17
11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001.....	17
11.4 Società di revisione.....	18
11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali	18
11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema.....	19
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	19
13. NOMINA DEI SINDACI	20
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE	20
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	24
16. ASSEMBLEE	24
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	26
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	26
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	27
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI	28
TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE	29

LVENTURE GROUP S.p.A.

Via Giovanni Giolitti 34 – 00185 ROMA

Codice Fiscale: 8102000022

Partita Iva: 01932500026

**** *** ****

PREMESSA

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group S.p.A. (la “**Società**” o “**LVenture**”) riunitosi in data 28 marzo 2014 ha deliberato, tra l'altro, di sottoporre all'attenzione dell'Assemblea Ordinaria della Società la proposta di cui al seguente punto all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. *Bilancio al 31 dicembre 2013. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*
2. *[omissis];*
3. *[omissis].*

**** *** ****

La presente Relazione - redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF e dell'art. 89-*bis* del Regolamento Emittenti, nonché conformemente alle indicazioni contenute nel “*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*” elaborato nel gennaio 2013 da Borsa Italiana S.p.A., ha la finalità di fornire un quadro generale degli assetti proprietari della Società e del sistema di governo societario adottato da quest'ultima.

La Relazione è stata approvata in data 28 marzo 2014 dal Consiglio di Amministrazione.

La Relazione viene quindi sottoposta all'approvazione dell'Assemblea convocata, in data **30 aprile 2014, in prima convocazione** e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2014, in seconda convocazione. A tal fine il presente documento viene messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Società e pubblicato sul sito internet di quest'ultima (www.lventuregroup.com) alla sezione “Governance”.

**** *** ****

GLOSSARIO

Amministratore incaricato del controllo e gestione rischi: l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di cui al punto 11.1);

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria;

c.c.: il codice civile;

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Società;

Dirigente Preposto: il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF;

Emittente: LVenture Group S.p.A.;

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione;

Gruppo: LVenture Group S.p.A. e la sua controllata;

LVenture: LVenture Group S.p.A.;

Modello: il modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. n. 231/2001;

Parti Correlate: i soggetti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento Parti Correlate;

Regolamento Emittenti: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

Regolamento Mercati: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati;

Regolamento Parti Correlate: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate;

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che gli emittenti sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF;

Sistema CIGR: il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

Sito Internet: il sito internet di LVenture Group S.p.A. - www.lventuregroup.com;

Società: LVenture Group S.p.A.;

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

** *** **

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società ha adottato il sistema tradizionale di governo societario. Sono organi della Società:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione (organo di gestione);
- il Collegio Sindacale (organo di controllo, deputato alla vigilanza sul rispetto da parte della Società, tra l'altro, della legge, dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione),

dei quali verranno precisati la composizione, il funzionamento e le caratteristiche nella presente Relazione.

La revisione legale dei conti è affidata a un soggetto esterno all'uopo incaricato (la "Società di Revisione").

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF) AL 31 DICEMBRE 2013

a. Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale dell'Emittente, sottoscritto e interamente versato, è pari a Euro 3.954.000,00, suddiviso in n. 106.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, tutte rappresentative della medesima frazione del capitale.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione né sono stati previsti piani di incentivazione su base azionaria (*stock option, stock grant, ecc.*).

b. Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberalmente trasferibili. Non sono previsti limiti al possesso di azioni né clausole di gradimento.

c. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Sulla base delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF e di altre eventuali informazioni a disposizione della Società, gli Azionisti che al 31 dicembre 2013 detengono (direttamente o indirettamente) percentuali di possesso azionario, con diritto di voto, superiori al 2% del capitale sociale, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Luigi Capello	LV.EN.Holding S.r.l.	52,97	52,97
Pighini Stefano	Pighini Stefano	4,05	4,05
Sironi Lucia	Sironi Lucia	2,17	2,17
Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	2,55	2,55

d. Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né sono previsti poteri speciali.

e. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

La Società non ha in essere piani di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f. Restrizioni al diritto di voto

Lo Statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

g. Accordi tra azionisti

La Società non è a conoscenza dell'esistenza di patti parasociali stipulati tra gli Azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

La Società e la sua controllata, EnLabs S.r.l., non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo societario.

Non sono state introdotte deroghe statutarie alla disciplina prevista dall'art. 104, comma 1-*ter*, TUF (c.d. "*passivity rule*") e dall'art. 104-*bis*, comma 1, TUF (c.d. "regola di neutralizzazione") in materia di offerta pubblica di acquisto (c.d. "OPA").

i. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'Assemblea non ha conferito alcuna delega al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale o emissione di strumenti finanziari partecipativi né ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie.

l. Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'attività di direzione e coordinamento esercitata da Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione nell'esercizio 2012 è venuta meno nel corso dell'esercizio 2013 per effetto dell'operazione di aumento di capitale deliberato dall'Assemblea in data 29 dicembre 2012, a seguito della quale LV. EN. Holding S.r.l. è divenuta azionista di controllo di LVenture ed è stato nominato un diverso Consiglio di Amministrazione.

Come risulta dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2013 la Società non è attualmente soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento, operando in piena autonomia gestionale.

Si precisa infine che le informazioni:

- relative a eventuali accordi tra la Società e gli Amministratori in ordine a indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o cessione del rapporto di lavoro a seguito di un'OPA (di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera i), TUF) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata alla sezione "Investitori/Assemblee" del Sito Internet;
- relative a eventuali norme applicabili in via suppletiva alla nomina e alla sostituzione degli Amministratori, nonché alla modifica dello Statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari (di cui all'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera l) TUF) sono illustrate al successivo punto 4 della Relazione, dedicata al Consiglio di Amministrazione).

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina (accessibile sul sito *web* di Borsa Italiana - www.borsaitaliana.it), con le modalità e le eccezioni precisate nella Relazione.

La Società e la sua controllata, EnLabs S.r.l., non sono soggette a disposizioni di legge estere che influenzino la loro struttura di *corporate governance*.

Si precisa infine che la Società ha deliberato di aderire al regime di semplificazione di cui agli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, il cui funzionamento è disciplinato dall'art. 13 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

"La società è amministrata secondo il modello "tradizionale" o "latino" di cui agli artt. 2380 e seguenti del Codice Civile. L'adozione di un diverso modello comporta modifica del presente statuto, e deve quindi essere deliberata dalla assemblea straordinaria a norma dell'art.2436 del Codice Civile.

La società è amministrata da un Consiglio composto di un numero di componenti variabile da tre a undici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea. Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e dalle norme regolamentari in materia; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148 comma 3, del D.Lgs 58/1998 e quelli previsti dai codice di comportamento redatti da

società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione. La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs 58/98, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista nè possono votare liste diverse; ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione della lista; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le relative cariche; (iii) un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

All'elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa lista, gli Amministratori da eleggere tranne l'Amministratore di minoranza;

b) l'Amministratore di minoranza è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si darà luogo fino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso di requisiti di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98 e quelli previsti dai codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria a cui la società abbia prestato adesione, pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto. Sono comunque salve diverse od ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, si provvederà ai sensi dell'art.2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista, cui appartenevano gli amministratori cessati, aventi gli stessi requisiti posseduti dagli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla prossima assemblea. Nel caso in cui venisse meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea perché provveda alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dovendosi intendere decaduto quello in carica.

Gli amministratori durano in carica per tre esercizi, e precisamente sino all'assemblea che approva il bilancio relativo all'ultimo esercizio del loro mandato, e sono rieleggibili.

Gli amministratori nominati nel corso dello stesso triennio, a seguito dell'ampliamento del numero dei componenti il Consiglio, scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

Vanno intese come interamente richiamate le disposizioni di legge e regolamentari inerenti l'equilibrio dei generi all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Al fine di assicurare l'equilibrio dei generi all'interno del consiglio di amministrazione, secondo le applicabili previsioni normative e regolamentari, almeno un terzo dei candidati presenti nelle liste deve appartenere al genere meno rappresentato.

Conseguentemente ciascuna lista dovrà indicare, secondo il numero di membri del consiglio, un candidato o più candidati del genere meno rappresentato da inserirsi nell'ordine progressivo della lista in modo tale che, nel rispetto delle altre regole di composizione del consiglio di amministrazione previste dalla legge e dal presente Statuto, almeno un terzo dei membri del consiglio di amministrazione nominato faccia parte del genere meno rappresentato (qualora dall'applicazione di tale criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del consiglio di amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore).

I criteri di equilibrio sopra evidenziati dovranno essere rispettati anche per le procedure di sostituzione dei componenti del consiglio di amministrazione indicate dallo statuto nel rispetto delle altre disposizioni statutarie, regolamentari e di legge".

Quanto alla nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione si osserva in particolare quanto segue:

- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria (calcolato sul numero complessivo dei soci presentatori) ovvero la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge. Si segnala in particolare che la quota di partecipazione fissata da Consob, con delibera n. 18774 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con riferimento alla Società per l'esercizio 2014 è pari al 2,5% del capitale sociale;
- in materia di riparto degli Amministratori non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti pari almeno alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse;
- in materia di equilibrio di genere la Società ha previsto l'attribuzione di un terzo dei seggi al genere meno rappresentato già a partire dal primo dei tre mandati consecutivi per i quali trovano applicazione le disposizioni in materia;

- il numero di Amministratori riservati alle liste di minoranza è pari a uno;
- non sono previsti requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità ulteriori rispetto a quelli stabiliti da disposizioni legislative, regolamentari nonché dal Codice di Autodisciplina.

Per quanto concerne infine i meccanismi di nomina dei candidati, dell'Amministratore di minoranza, degli Amministratori del genere meno rappresentato e degli Amministratori indipendenti, si rinvia integralmente al citato articolo 13 dello Statuto.

La Società non è soggetta a disposizioni ulteriori rispetto a quelle previste dal TUF in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione, quali, ad esempio, norme di settore.

Piani di successione

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato piani di successione degli Amministratori esecutivi.

4.2 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla chiusura dell'esercizio 2013 è stato nominato dall'Assemblea in data 29 dicembre 2012 sulla base dell'unica lista depositata dall'Azionista di maggioranza, Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione, con il voto favorevole di n. 2.921.430 azioni, rappresentanti il 27,431% del capitale sociale.

Esso è composto da sette Consiglieri (tutti in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità richiesti), di cui due dotati dei requisiti di indipendenza e, quindi, qualificabili come Amministratori indipendenti, e tre (pari a un terzo del totale, arrotondato per eccesso) appartenenti al genere meno rappresentato.

L'incarico è stato conferito per tre esercizi, e precisamente fino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014, senza previsione di scadenze differenziate tra i diversi Consiglieri eletti.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è pertanto così composto:

Qualifica e ruolo	Nome	Prima carica
Presidente	Stefano Pighini	29 dicembre 2012
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Luigi Capello	29 dicembre 2012
Amministratore non esecutivo	Paolo Cellini	29 dicembre 2012
Amministratore non esecutivo	Maria Giuseppina Lilli	29 dicembre 2012
Amministratore non esecutivo	Roberto Magnifico	29 dicembre 2012
Amministratore indipendente	Livia Amidani Aliberti	29 dicembre 2012
Amministratore indipendente	Laura Pierallini	29 dicembre 2012

Ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti si riportano di seguito le principali caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore (il cui *curriculum vitae* è pubblicato per estratto sul Sito Internet nella sezione "Governance/Organi Societari/Consiglio di Amministrazione"):

Stefano Pighini	Nato a Roma il 19 maggio 1952, coniugato con tre figli. Laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma, Master in Finanza presso la Columbia University di New York. Ha svolto attività professionale con la qualifica di dirigente presso primarie società nazionali e multinazionali, tra cui, Pirelli, Eni, Enel, Philip Morris.
Luigi Capello	Nato a Roma il 14 luglio 1960, coniugato con tre figli. Laureato in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma. Imprenditore e dirigente di fondi di investimento. È professore di <i>Entrepreneurship</i> e <i>Venture Capital</i> presso l'Università Luiss di Roma.
Dott. Paolo Cellini	Nato a Roma il 20 agosto 1958, coniugato. Laureato in scienze politiche presso l'Università La Sapienza di Roma. Dirigente di fondi di venture capital, ha svolto la sua attività presso primarie aziende quali Seat Pagine

	Gialle, Buffetti, Consodata Italia, Disney Internet Emea Group, Disney Interactive Europe. È attualmente consigliere di amministrazione in Cascaad S.r.l., Stereomood S.r.l., MBooster S.r.l..
Maria Giuseppina Lilli	Nata a Roma il 30 giugno 1952. Laureata in storia dell'arte presso l'Università La Sapienza di Roma. Presidente nazionale A.N.D.E. dal dicembre 2008. È rappresentante effettivo presso la Consulta Femminile Regionale per il Movimento Femminile Europeo.
Roberto Magnifico	Nato a Roma il 12 aprile 1959. Laureato in economia e commercio presso l'Università Statale di Bari, ha conseguito diversi corsi di specializzazione presso la London Business School. Esperto di <i>corporate finance</i> , ha lavorato in diverse banche di investimento tra cui Lehman Brothers, UBS, Barclays Capital.
Livia Amidani Aliberti	Nata a Roma il 15 luglio 1961, coniugata con due figli. Laureata in economia e commercio presso l'Università Luiss di Roma, dottore commercialista. È consulente in materia di governo societario e diversità di genere, membro del comitato scientifico di Nedcommunity e di <i>advisory board</i> internazionali. Siede nel Consiglio di Amministrazione di Amnesty International UK Charitable Trust. Svolge la propria attività in Italia e nel Regno Unito. È autrice di numerose pubblicazioni nel campo della <i>governance</i> aziendale e di diversità di genere.
Laura Pierallini	Nata a Massa Marittima il 17 giugno 1960, coniugata con due figli. Laureata in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma. Avvocato cassazionista e iscritta all'albo degli avvocati di Roma, ha svolto la sua attività professionale presso diversi studi legali, attualmente è fondatore e titolare dello studio legale Pierallini e Associati. È consulente di numerose associazioni di categoria operanti nel settore del trasporto e in quello turistico. È docente di diritto commerciale presso l'Università Luiss di Roma. È autrice di diverse pubblicazioni in materie giuridiche, con particolare riferimento al settore dei trasporti.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è rimasta invariata per tutto l'esercizio 2013 e anche successivamente alla sua chiusura, sino alla redazione della presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre Società

Il Consiglio di Amministrazione non ha espresso il proprio orientamento in ordine al cumulo massimo di incarichi di amministrazione e di controllo ricoperti in altre società da parte degli Amministratori stessi (v. Criterio applicativo 1.C.3 del Codice di Autodisciplina), in considerazione sia delle ridotte dimensioni della Società sia del fatto che, attualmente, nessuno degli Amministratori ricopre cariche in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

Induction Programme

In data 16 gennaio 2013 l'Amministratore Delegato ha organizzato un incontro volto alla formazione degli Amministratori con riferimento al settore di attività in cui opera la Società, alle dinamiche aziendali e alla loro evoluzione.

In data 4 marzo 2013 è stata inoltre organizzata una sessione sugli obblighi e le responsabilità degli Amministratori, con particolare riferimento a quelli con incarichi in società quotate.

4.3 Ruolo

Secondo quanto disposto dall'art. 18 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce su convocazione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente, se nominato, o del Consigliere Delegato più anziano, nonché su convocazione del Collegio Sindacale, presso la sede sociale o in luogo diverso da questo, purché in Italia.

È inoltre prevista la possibilità che le riunioni consiliari si svolgano per *“video-conferenza e per tele-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati esprimendo in forma palese il proprio voto nei casi in cui si proceda a votazione nonché sia ad essi consentito di poter visionare o ricevere documentazione e di poterne trasmettere”*. In tale ipotesi il Consiglio di Amministrazione si considera svolto nel luogo in cui si trova il Presidente, che deve essere il medesimo in cui si trova il segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 15 volte, con una durata media di circa 1 ora e 30 minuti per ciascuna adunanza. Le informazioni sulla partecipazione dei singoli Amministratori alle riunioni sono fornite nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Con riferimento all'esercizio 2014 le riunioni consiliari in calendario sono n. 4, di cui la prima fissata per il 28 marzo 2014.

Quanto all'informativa pre-consiliare, il Presidente e la Segreteria Societaria si sono premurati di trasmettere la documentazione sulle materie all'ordine del giorno di ciascuna adunanza con congruo anticipo, anche in ragione del contenuto degli argomenti trattati. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea Straordinaria (convocata per il 30 aprile 2014, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2014, in seconda convocazione) la seguente modifica dell'art. 18 dello Statuto, prevedendo espressamente che il *“Presidente provvede affinché adeguate informazioni sulle materia da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri e Sindaci, tenuto conto delle circostanze del caso”*.

Lo svolgimento delle riunioni consiliari avviene nel rispetto delle indicazioni fornite dall'art. 1 del Codice di Autodisciplina. In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno venga dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito, incoraggiando, nello svolgimento delle riunioni, contributi da parte dei Consiglieri.

In occasione delle adunanze del Consiglio di Amministrazione sono stati invitati ad assistere a:

- n. 4 riunioni il CFO e Dirigente Preposto, Francesca Bartoli;
- n. 3 riunioni l'*Investor Relator*, Andrea Mantero;
- n. 1 riunione, il consulente legale della Società, l'Avv. Romina Guglielmetti,

per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Oltre alle competenze inderogabili previste dalla legge e dallo Statuto, sono riservati al Consiglio di Amministrazione:

- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- la definizione del sistema di governo societario della Società;
- la definizione della struttura del Gruppo.

La valutazione formale dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società (e della sua controllata) predisposto dall'Amministratore Delegato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, è prevista entro il primo semestre del 2014, tenuto conto che le procedure rilevanti al riguardo sono state adottate il 18 marzo 2014.

In occasione dell'approvazione del *budget* 2014 e del piano industriale 2015-2017, il 17 febbraio 2014, il Consiglio ha valutato, da ultimo, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Con delibera del 29 dicembre 2012, il Consiglio ha riservato alla propria competenza le decisioni in merito alle operazioni della Società e della sua controllata, quando queste abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

I criteri generali per individuare tali operazioni consistono nella limitazione delle deleghe di poteri all'Amministratore Delegato, come meglio descritte al successivo punto 4.4.

Nel corso del 2013 il Consiglio non ha effettuato la valutazione sul proprio funzionamento, nonché sulla propria dimensione e composizione (che è programmata entro il corrente esercizio), in considerazione del recente insediamento dei suoi membri e della recente approvazione delle procedure aziendali (da ultimo il 18 marzo 2014), in sostituzione di quelle adottate precedentemente dall'allora Le Buone Società.

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 Organi delegati

i. Amministratori Delegati

Nella riunione del 29 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe gestionali al Vice Presidente, Luigi Capello, nominandolo altresì Amministratore Delegato e principale responsabile della gestione della Società (c.d. "*Chief Executive Officer*"). Si precisa che il Dott. Luigi Capello non ha assunto l'incarico di amministratore in nessun emittente di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore di LVenture.

L'Amministratore Delegato è tenuto a (i) esercitare i poteri conferitigli nell'ambito e nei limiti degli indirizzi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione; (ii) riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in ordine alle decisioni e alle iniziative assunte nell'esercizio delle deleghe, con periodicità trimestrale.

È attribuita all'Amministratore Delegato la rappresentanza legale nei limiti dei poteri di seguito attribuiti:

- a) dare esecuzione alle decisioni dell'assemblea e del Consiglio per quanto di competenza;
- b) dare attuazione alle strategie aziendali, nell'ambito delle direttive fissate dal Consiglio, ed esercitare i poteri delegati, in particolare quelli qui elencati, in coerenza con tali strategie e direttive;
- c) rappresentare la Società attivamente e passivamente nei rapporti legali e amministrativi con i terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli enti pubblici territoriali e non territoriali, le autorità doganali, la Consob, Borsa Italiana S.p.A., le poste, Banca d'Italia, le banche, l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, l'autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le camere di commercio, gli uffici previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;
- d) sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi ed IVA, nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le amministrazioni finanziarie; (iv) modelli intrastat; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;
- e) aprire e chiudere conti correnti con banche e istituti di credito, prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; effettuare versamenti sui

conti correnti bancari e postali della società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; il tutto con firma singola per operazioni sino a Euro 250 mila;

f) sottoscrivere, modificare, risolvere contratti di apertura di credito e finanziamento di qualsiasi tipo sino alla concorrenza di Euro 500 mila;

g) compiere tutte le operazioni finanziarie nell'ambito dell'indirizzo strategico della Società stabilito dal Consiglio di Amministrazione;

h) approvare, nel rispetto delle politiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione, gli acquisti e le vendite di partecipazioni per un valore pari o inferiore a 150 mila euro;

i) mettere a punto le strutture funzionali della Società e delle controllate, nell'ambito delle linee organizzative generali stabilite dal Consiglio; fissare i criteri di assunzione e di gestione del personale nel rispetto del budget annuale; proporre l'assunzione dei dirigenti; assumere e nominare il personale; licenziare il personale con esclusione del ruolo di direttore generale, conformemente alle previsioni contenute nei budgets annuali; assumere e promuovere le sanzioni disciplinari, il licenziamento e qualsiasi altro provvedimento nei confronti di operai, impiegati, commessi e ausiliari; a tal fine l'Amministratore Delegato rappresenterà la Società di fronte agli uffici ed enti di previdenza e assistenza per la soluzione delle questioni relative al personale della Società, nonché di fronte ai sindacati nelle trattative per i contratti, gli accordi e le controversie di lavoro, con facoltà di sottoscrivere gli atti relativi nei limiti di euro 100 mila per ciascuna posizione e nei limiti complessivi annui di euro 500 mila;

j) conferire, previa acquisizione di una pluralità di offerte, incarichi di assistenza e /o consulenza professionale, di collaborazione con un limite di impegno per singolo accordo di Euro 300 mila annui e complessivo di euro 500 mila annuo iva esclusa;

k) autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a 200 mila euro e, aventi effetti pluriennali, nel limite cumulativo di euro 500 mila;

l) sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti di locazione per durata non superiore a nove anni; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto l'Amministratore Delegato potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad Euro 200 mila per singolo contratto e complessivamente pari ad Euro 500 mila; sempre in relazione a quanto previsto dal presente punto, l'Amministratore Delegato potrà concludere transazioni nei limiti di Euro 200 mila, sottoscrivere compromessi arbitrali e clausole compromissorie;

m) rappresentare la Società in tutte le cause attive e passive con ogni più ampio potere di agire e resistere in giudizio, in ogni stato e grado del procedimento, dinanzi a qualsiasi giudice ordinario o speciale, civile, penale o amministrativo, nonché presso la Suprema Corte di Cassazione, le magistrature superiori e le giurisdizioni tributarie, avanti agli arbitri, con facoltà di: - nominare avvocati, procuratori, difensori, consulenti, arbitri ed assistenti, conciliare e/o transigere tutte le controversie comprese quelle individuali di lavoro, eccezion fatta per le controversie con i dirigenti, di rinunciare agli atti, di esperire azioni cautelari o urgenti e di compiere quant'altro occorra per il buon esito dei contenziosi entro il limite di Euro 500 mila per singola operazione;

n) formulare le proposte al Consiglio di Amministrazione, anche relative al Budget, al bilancio consuntivo, anche infrannuale, e alle variazioni degli stessi;

o) effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli fino ad un massimo di Euro 200 mila;

p) all'Amministratore Delegato sono altresì attribuite le competenze e le responsabilità di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni e integrazioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro; in particolare all'Amministratore Delegato è conferito il ruolo di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive integrazioni e modificazioni, con i compiti ivi previsti con facoltà di delegare, per quanto consentito dalla normativa, il compimento di ogni attività utile e/o necessaria volta ad assicurare il rispetto delle norme di legge;

q) provvedere al funzionamento delle strutture organizzative in cui si articola la Società;

r) nominare e revocare, nell'ambito dei poteri conferiti, procuratori sia per singoli atti sia per categorie di atti, senza facoltà di subdelega;

s) l'Amministratore Delegato disporrà della firma sociale per la rappresentanza della Società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dallo Statuto sociale e dal Consiglio di Amministrazione.

L'Amministratore Delegato eserciterà i sopra elencati poteri nell'ambito e con i limiti degli indirizzi strategici della società approvati dal Consiglio di Amministrazione e riferirà al Consiglio di Amministrazione e al Collegio sindacale sulle decisioni e sulle iniziative assunte in relazione ai poteri e alle competenze di cui alla presente delega, con periodicità almeno trimestrale.

ii. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Stefano Pighini non ha deleghe gestionali e non ricopre il ruolo di *Chief Executive Officer* né quello di azionista di controllo dell'Emittente.

iii. Comitato esecutivo

A oggi la Società non ha costituito alcun Comitato esecutivo.

iv. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Gli Organi delegati hanno riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile.

4.5 Altri Consiglieri esecutivi

A eccezione dell'Amministratore Delegato, non vi sono altri membri del Consiglio di Amministrazione qualificabili come esecutivi. In particolare, si segnala che non vi sono altri Consiglieri che ricoprono:

- la carica di amministratore delegato o di presidente esecutivo in EnLabs S.r.l., unica società controllata dalla Società; e/o
- incarichi direttivi nella Società o nella sua controllata ovvero nella società controllante e l'incarico riguarda anche la Società; e/o
- la carica di membri del comitato esecutivo nei casi indicati dal Codice (Criterio applicativo 2.C.1.).

4.6 Amministratori indipendenti

Come anticipato, due Amministratori sono qualificabili come indipendenti ai sensi di legge e del Codice di Autodisciplina, pari a un terzo del numero complessivo dei componenti arrotondato per difetto (v. criterio 3.C.3 del Codice di Autodisciplina), e precisamente la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e l'Avv. Laura Pierallini, che si sono impegnate a mantenere la propria indipendenza per tutta la durata dell'incarico o, se del caso, a dimettersi.

La valutazione in ordine alla sussistenza del richiesto requisito di indipendenza è stata effettuata da parte dello stesso Organo amministrativo al momento della nomina degli Amministratori indipendenti (avvenuta in data 29 dicembre 2012) e nuovamente in data 15 febbraio 2013, a seguito della variazione dell'Azionista di riferimento. La Società non è a conoscenza di circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza di predetti Amministratori, sopravvenute nel corso dell'esercizio 2013.

In occasione delle valutazioni, il Consiglio ha provveduto a specificare i criteri concretamente applicati (anche in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina) e a renderne noto l'esito mediante comunicati diffusi al mercato rispettivamente in data 29 dicembre 2012 e 15 febbraio 2013, di cui si riporta integralmente il testo:

“Genova, 29 dicembre 2012

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dell'accettazione della carica dei Consiglieri nominati e della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Livia Amidani Aliberti e Laura Pierallini, ha deliberato di nominare il dott. Stefano Pighini in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e il dott. Luigi Capello in qualità di Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione e quale Amministratore Delegato”.

* * *

“Roma, 15 febbraio 2013

Nuova verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri Livia Amidani Aliberti e Laura Pierallini

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione di LVenture Group SpA, in relazione ai risultati dell'aumento di capitale al termine del periodo di opzione, di cui riferisce dettagliatamente in altro comunicato in data odierna, prendendo atto che, per effetto dell'avvenuta sottoscrizione da parte di LV.EN. Holding srl, l'azionariato della LVenture Group SpA è sostanzialmente mutato, ha ritenuto di procedere a nuova verifica dei requisiti di indipendenza dei consiglieri Livia Amidani Aliberti e Laura Pierallini che erano stati dichiarati e verificati in relazione alla precedente composizione della compagine sociale.

Il Consiglio, esaminata la documentazione ed interpellati gli interessati, ha ravvisato l'assenza in capo agli stessi di relazioni tali da compromettere l'autonomia di giudizio ed il libero apprezzamento dell'operato del management, e pertanto, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha preso atto della confermata sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Livia Amidani Aliberti e Laura Pierallini”.

Il Collegio Sindacale ha quindi verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione nell'effettuare predette valutazioni, il cui esito è stato reso noto al mercato con la relazione annuale del Collegio Sindacale all'Assemblea del 6 maggio 2013.

Nel corso dell'esercizio 2013 gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti in assenza degli altri Amministratori.

4.7 Lead independent director

Non ricorrendo i presupposti indicati dal Codice di Autodisciplina, non è stato nominato alcun *lead independent director*.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Nel corso dell'esercizio 2013 la Società ha adottato una nuova procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare quelle privilegiate.

La nuova *“Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico”* è stata pertanto adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 16 ottobre 2013 ed è disponibile sul Sito Internet alla sezione *“Governance”*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 29 dicembre 2012 - in conformità al dettato del Regolamento Parti Correlate Consob - il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'istituzione del Comitato Operazioni Parti Correlate, composto da tre Consiglieri, di cui uno non esecutivo, il Dott. Roberto Magnifico, e due non esecutivi e indipendenti, l'Avv. Laura Pierallini e la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e presieduto da quest'ultima.

I compiti a esso affidati sono, tra l'altro, di:

- esprimere un motivato parere non vincolante sull'interesse della Società al compimento di eventuali operazioni c.d. "di minore rilevanza" con parti correlate;
- assistere l'Amministratore Delegato nella fase istruttoria e di trattative, nonché emettere un parere vincolante sull'interesse della Società al compimenti di eventuali operazioni c.d. "di maggiore rilevanza" con parti correlate.

A tal fine il Comitato potrà farsi assistere da uno o più esperti indipendenti.

Il funzionamento di tale organo è altresì disciplinato dall'art. 5 della "Procedura relativa alle operazioni con parti correlate" (di cui al punto 12 della Relazione) ai sensi del quale:

"Il Consiglio di Amministrazione, in occasione di ciascun rinnovo, nomina il Comitato OPC, composto da almeno tre Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, il quale nomina al proprio interno il Presidente, qualora questi non sia già stato nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione può approvare un regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato OPC, nel rispetto della presente Procedura. Il Comitato OPC delibera a maggioranza dei propri membri non Correlati su ciascuna Operazione con Parte Correlata portata alla sua attenzione. Qualora, rispetto a una determinata Operazione con Parte Correlata nel Comitato OPC non vi siano almeno due Amministratori Indipendenti Non Correlati, l'Operazione stessa sarà valutata dal solo Amministratore Indipendente Non Correlato. In caso di sua assenza, la valutazione sarà sottoposta al Collegio sindacale. Entrambi potranno farsi assistere, a spese della Società, da uno o più Esperti Indipendenti".

Si segnala inoltre che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2014 è stata deliberata l'istituzione di un Comitato Investimenti (i cui membri non sono ancora stati individuati) con funzioni consultive all'Amministratore Delegato con riferimento alle operazioni delle Società relative all'assunzione o dismissione di partecipazioni, rappresentate almeno da titoli, in società e/o enti costituiti o costituendi in Italia e all'estero.

In considerazione delle ridotte dimensioni della Società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario nominare al proprio interno ulteriori Comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

La Società non ha ritenuto necessario costituire il Comitato per le nomine in considerazione delle proprie ridotte dimensioni.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La Società non ha ritenuto necessario costituire il Comitato per la remunerazione in considerazione delle proprie ridotte dimensioni.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori si rinvia integralmente alla Relazione sulla remunerazione relativa all'esercizio 2013, redatta ai sensi dell'art. 123-ter TUF e pubblicata alla sezione "Investitori/Assemblee" del Sito Internet almeno ventun giorni prima dell'Assemblea fissata in data 30 aprile 2014, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2013, in seconda convocazione.

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

La Società non ha ritenuto necessario costituire il Comitato controllo e rischi in considerazione della sua ridotta complessità organizzativa.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Sistema CIGR, come di seguito descritto, è considerato dalla Società idoneo a presidiare efficacemente i rischi tipici delle principali attività da questa svolte, nonché a monitorare la situazione economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, ha valutato la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente (*Criterio applicativo 1.C.1., lett. b*). Il 18 marzo 2014 il Consiglio ha approvato, tra l'altro, le procedure di investimento, il

funzionigramma e l'organigramma aziendale e le linee di indirizzo del Sistema CIGR – basato su una modulazione dei poteri delegati, sulla costituzione di un comitato consultivo di investimenti a supporto dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione –, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alla sua controllata risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella seduta del 26 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha individuato il Consigliere incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace Sistema CIGR, designando la Dott.ssa Livia Amidani Aliberti quale Amministratore indipendente incaricato del controllo e gestione rischi.

L'Amministratore incaricato del controllo e gestione rischi ha assistito l'Amministratore Delegato e le strutture operative nell'identificazione dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche della attività svolta dall'Emittente e dalla sua controllata, tra l'altro, supervisionando la periodica sottoposizione dei rischi all'esame del Consiglio, in particolare nella fase di redazione del *budget*. Ha, inoltre, supportato e monitorato le strutture interne nella progettazione, realizzazione e gestione del Sistema CIGR, verificandone l'adeguatezza e l'efficacia regolamentare con il supporto del Collegio Sindacale. Ha rivisto il piano di *audit* per lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative di rischio.

In coordinamento con il Collegio Sindacale - e sentito il consulente legale - ha supervisionato l'adattamento del Sistema CIGR alle condizioni operative e al vigente panorama normativo.

Ha riferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in merito a problematiche emerse nello svolgimento delle proprie attività affinché il Consiglio potesse assumere le opportune decisioni ed eventuali azioni correttive, per assicurare l'efficacia del Sistema CIGR.

11.2 Responsabile della funzione di *internal audit*

Il 26 luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della limitata complessità organizzativa della Società, ha deliberato di affidare il ruolo di responsabile della funzione di *internal audit* (c.d. "*Internal auditor*") a un consulente esterno, il Dott. Cristiano Cavallari, del quale sono stati verificati i requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione anche da parte del Collegio Sindacale.

L'*Internal auditor*:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema CIGR, attraverso un piano di *audit* preliminare (il "Piano di Audit"), che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 gennaio 2014, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico.

In considerazione del fatto che le procedure sottostanti all'attività inerenti il CIGR sono state adottate il 18 marzo 2014, nell'esercizio 2013 l'*Internal auditor* ha svolto prevalentemente attività di supervisione sulle attività di predisposizione delle procedure stesse, in vista della loro successiva approvazione da parte del Consiglio.

Le attività di *internal audit* sono programmate a far data dall'esercizio in corso in base al Piano di Audit.

E' altresì previsto che nel corrente esercizio il Consiglio valuti le adeguate risorse da porre a disposizione dell'*Internal auditor* per l'espletamento dell'incarico.

11.3 Modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 18 marzo 2014 il Codice Etico e il Modello (pubblicati – quanto al Modello, nella sola parte generale – sul Sito Internet nella sezione "Governance"), in sostituzione di quello precedentemente adottato dall'allora Le Buone Società S.p.A. nel maggio 2010.

Il Modello ha la finalità di prevenire il compimento delle fattispecie di reati ivi previste nell'interesse o a vantaggio della Società da parte di suoi soggetti apicali ovvero da parte di suoi collaboratori o dipendenti

e viene periodicamente aggiornato dalla Società per adeguarlo a eventuali sopravvenute modifiche normative o per recepire eventuali osservazioni dell'Organismo di Vigilanza.

Conformemente alle disposizioni del D. Lgs. n. 231/01 la Società ha inoltre istituito l'Organismo monocratico di Vigilanza, organo deputato, tra l'altro, a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello, oltre a farne predisporre il relativo aggiornamento e l'eventuale revisione.

Tale funzione è stata ricoperta, in forma monocratica, dal Dott. Alessandro Kaiser fino al 27 gennaio 2013. Successivamente in data 15 febbraio 2013 è stato nominato l'Avv. Francesco Saverio Giusti, attualmente in carica.

11.4 Società di Revisione

L'incarico di revisore, conferito in data 23 aprile 2007 alla società di revisione Mazars S.p.A., è terminato con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, e precisamente in data 6 maggio 2013.

L'Assemblea ha pertanto proceduto in data 6 maggio 2013 con il conferimento del nuovo incarico alla società Baker Tilly Revisa S.p.A., il cui mandato scadrà alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Dirigente Preposto è nominato dal Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dall'art. 14 dello Statuto, ai sensi del quale: *“Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98, e ne determina il compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, anche i requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza finanziaria, amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo”*.

Il Dirigente Preposto ha la responsabilità di definire e valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle specifiche procedure amministrative e contabili, nonché del relativo sistema di controllo, a presidio dei rischi nel processo di formazione dell'informativa finanziaria. L'incarico ha durata annuale, con rinnovo tacito di anno in anno, salvo revoca o dimissioni.

Il 29 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Collegio Sindacale e previa verifica dei requisiti di professionalità, ha nominato la Dott.ssa Francesca Bartoli CFO della Società e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, attribuendole i seguenti i poteri:

- a) *“intrattenere per conto della Società rapporti amministrativi con i terzi e con qualsiasi ufficio pubblico ivi inclusi, a titolo esemplificativo, gli Enti Pubblici territoriali e non territoriali, le Autorità doganali, la CONSOB, Borsa Italiana S.p.A., le Poste, Banca d'Italia, le Banche, l'Autorità Garante per la concorrenza ed il mercato, l'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici, le Camere di Commercio, gli Uffici Previdenziali; sottoscrivere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, dichiarazioni, ivi compresa tutta la modulistica concernente gli adempimenti di qualsiasi natura facente capo alla Società, proporre istanze, ricorsi, reclami, comunicazioni, denunce, richiedere licenze ed autorizzazioni in merito a qualsivoglia oggetto; rilasciare quietanze;*
- b) *sottoscrivere le dichiarazioni dei redditi ed Iva nonché provvedere a qualsiasi altro adempimento di natura fiscale e previdenziale e quindi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sottoscrivere certificazioni relative a (i) tributi, imposte, tasse, contributi di ogni genere, diretti ed indiretti, erariali e locali, nazionali ed internazionali; (ii) ritenute alla fonte ed imposte sostitutive di ogni altra natura; (iii) eventuali sanatorie e condoni e variazioni di dati presso le Amministrazioni finanziarie; (iv) modelli INTRASTAT; (v) dichiarazioni quali sostituti di imposta; (vi) provvedere al versamento di tributi, imposte, tasse, contributi, oneri assicurativi, previdenziali, amministrativi, sanzioni, (anche mediante*

l'utilizzo dei modelli di versamento F23 e F24); (vi) porre in essere adempimenti da espletare presso gli uffici del Registro delle Imprese; presentare istanze di ogni genere all'Agenzia delle Entrate ed al Ministero dell'economia e delle finanze nonché istanze relative alle richieste di rimborso di imposte e contributi di qualsiasi genere;

- c) prelevare somme dai conti intestati alla Società, all'uopo emettendo i relativi assegni o equivalenti, e disporre bonifici sia a valere su effettive disponibilità, sia a valere su aperture di credito in conto corrente; effettuare versamenti sui conti correnti bancari e postali della Società, e girare per l'accredito sui conti correnti medesimi assegni e vaglia; il tutto con firma singola per operazioni sino a 10 mila Euro;*
- d) nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato autorizzare, nel rispetto delle norme in vigore, impegni di spesa con carattere annuale fino a 10 mila Euro per singola operazione;*
- e) nell'ambito delle disposizioni generali formalizzate dall'Amministratore Delegato sottoscrivere, modificare o risolvere contratti o convenzioni commerciali comunque inerenti l'oggetto sociale, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i contratti relativi ad opere dell'ingegno, marchi, brevetti, utenze, arredamenti, forniture di beni e servizi, attrezzature, macchinari, beni mobili in genere, anche iscritti in pubblici registri, nonché locazioni finanziarie e noleggi dei beni stessi, con limite di spesa riferito al canone annuo; sottoscrivere, modificare o risolvere contratti relativi a licenze d'uso di software, con limite di spesa riferito al premio annuo, e commesse relative; nell'ambito delle facoltà di cui al presente punto il CFO potrà determinare le relative condizioni contrattuali; il massimale di spesa annuale per ciascun contratto di cui al presente punto sarà pari ad Euro 15 mila per singolo contratto;*
- f) effettuare depositi cauzionali in contanti ed in titoli fino ad un massimo di Euro 20 mila annui;*
- g) il CFO disporrà della firma sociale per la rappresentanza della società nei confronti dei terzi nell'ambito delle materie e dei poteri al medesimo conferiti dalla presente Procura Speciale”.*

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è invitato alle riunioni del Consiglio e partecipa alle riunioni del Collegio Sindacale per fornire le informative di sua competenza e riferire semestralmente sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

In ragione della ridotta operatività della Società il Dirigente Preposto dispone attualmente di un solo collaboratore, deputato alla cura degli aspetti contabili.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema CIGR

In considerazione della limitata dimensione e complessità della Società non è stato ritenuto necessario individuare modalità formali di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema CIGR.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In data 16 ottobre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in ottemperanza a quanto richiesto dalla vigente normativa, la “*Procedura relativa alle operazioni con parti correlate*”, che ha sostituito il precedente “*Regolamento interno delle procedure inerenti le operazioni con parti correlate*”.

In data 18 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla revisione di predetta procedura (così come da comunicato del 19 marzo 2014, presente nella sezione “Investitori / Comunicati e avvisi” del Sito Internet), disponibile sul Sito Internet alla sezione “Governance”.

Per agevolare l'identificazione delle Parti Correlate, così come previsto dall'art. 6 della Procedura relativa alle operazioni con parti correlate, la Società ha istituito un apposito registro, compilato sulla base delle dichiarazioni rese periodicamente dalle stesse alla Segreteria societaria di LVenture, gestito e aggiornato - in conformità alle norme in materia di *privacy* - semestralmente e ogni qualvolta vengano comunicate delle variazioni. La procedura prevede inoltre che i soggetti controllanti e gli altri soggetti di cui all'art. 114 del TUF, che siano Parti Correlate della Società, forniscano a quest'ultima le informazioni necessarie al fine di consentire l'identificazione delle Parti Correlate e delle Operazioni con le medesime.

La predetta procedura definisce il suo ambito di applicazione e identifica, tra l'altro, le Parti Correlate e le Operazioni con Parti Correlate, distinguendo tra quelle di Maggiore e Minore Rilevanza, disciplinando la procedura per la loro gestione.

Il Comitato Operazioni Parti Correlate, nello svolgimento dei compiti ad esso spettanti, può farsi assistere da uno o più esperti indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 29 dicembre 2012, dopo aver verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo alla Dott.ssa Livia Amidani Aliberti e all'Avv. Laura Pierallini, ha provveduto alla loro nomina quali membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in quanti Consiglieri non esecutivi ed indipendenti, unitamente al Dott. Roberto Magnifico, Consigliere non esecutivo.

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale di LVenture è composto di tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati conformemente a quanto previsto dall'art. 22 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

“Il Collegio Sindacale si compone di tre sindaci effettivi e due supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente. I Sindaci dovranno possedere i requisiti previsti dalla vigente normativa, anche regolamentare. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti. La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di un numero di candidati non superiore a quelli da eleggere, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di Sindaco Effettivo ovvero per la carica di Sindaco Supplente.

Hanno diritto a presentare le liste gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria, ovvero rappresentanti la minore percentuale eventualmente stabilita o richiamata da inderogabili disposizioni legislative e regolamentari.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/98, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della società entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

La titolarità della quota di partecipazione, funzionale al deposito delle liste, è regolata dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista devono depositarsi presso la sede sociale, entro il termine di cui sopra (I) sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con percentuale di partecipazione complessivamente detenuta) (II) una dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa attestante l'assenza di rapporti di cui all'articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998 e (III) un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano le proprie candidature e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco e l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato alla carica della lista che sarà risultata seconda per numero di voti ai sensi del comma che precede.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato indicato nella lista presentata dalle minoranze che abbia avuto il maggior numero di voti.

Qualora entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari risulti presentata una sola lista ovvero siano state presentate solo liste da parte di soci che risultino collegati fra loro ai sensi dell'articolo 144 quinquies del D.Lgs. 58/1998, il termine per la presentazione di ulteriori liste è prorogato dell'ulteriore termine previsto dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari e la soglia del 2,5% (due virgola cinque per cento) sopra indicata è ridotta alla metà.

Qualora venga comunque proposta un'unica lista o nessuna lista, risulteranno eletti alla carica di sindaci effettivi e supplenti i candidati presenti nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea. Nel caso sia presentata una sola lista la Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista stessa, mentre nell'ipotesi in cui non sia presentata alcuna lista il Presidente del Collegio Sindacale verrà eletto dall'assemblea con le modalità di cui sopra.

Nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano in queste indicato. Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e/o statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.

Resta fermo che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. Qualora, invece, occorra sostituire i sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti; in tal caso, nell'accertamento dei risultati della votazione non verranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese in forza della vigente normativa, detengono anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del D.Lgs. 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla sostituzione con le modalità di cui sopra, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa".

In particolare, si osserva quanto segue:

- la quota di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è pari al 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria (calcolato sul numero complessivo dei soci presentatori) ovvero la minor percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge. Si segnala in particolare che la quota di partecipazione fissata dalla Consob, con delibera n. 18774 del 29 gennaio 2014, ai sensi dell'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti, con riferimento alla Società per l'esercizio 2014 è pari al 2,5% del capitale sociale;
- nel caso in cui due o più liste ottengano lo stesso numero di voti risulterà eletto il candidato più anziano;
- alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di un supplente, fermo restando che la Presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.

Quanto al meccanismo previsto per assicurare il rispetto delle disposizioni in materia di equilibrio di genere in seno al Collegio Sindacale, ci si richiama alle disposizioni già osservate in relazione al Consiglio di Amministrazione (*sub* 4.a. della Relazione), stante il dettato dell'art. 13, ultimo comma, dello Statuto, in forza del quale *"Tali disposizioni, relative all'equilibrio dei generi riferibili alla composizione del consiglio di amministrazione ed alla presentazione delle liste, devono considerarsi applicabili e vincolanti, mutatis mutandis, anche con riferimento alla nomina e composizione del collegio sindacale, sindaci effettivi e supplenti, di cui al successivo articolo 22"*.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il precedente Collegio Sindacale, nominato con delibera dell'Assemblea Ordinaria del 9 marzo 2010, è cessato alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, intervenuta in data 6 maggio 2013. Esso era così composto:

Qualifica	Nome
Presidente	Ernesto Podestà
Sindaco effettivo	Pietro Pongiglione
Sindaco effettivo	Ugo Brunoni
Sindaco supplente	Roberto Costaguta
Sindaco supplente	Luca Agostini

Pertanto, l'Assemblea ha provveduto in data 6 maggio 2013 alla nomina del nuovo Organo di controllo, in carica per la durata di tre esercizi, e precisamente sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, come di seguito composto:

Qualifica	Nome	Lista di appartenenza
Presidente	Giovanni Rebecchini	2
Sindaco effettivo	Benedetta Navarra	1
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi	1
Sindaco supplente	Andrea Vesci	2
Sindaco supplente	Emanuela De Marco	1

Le liste presentate, disponibili nella sezione "Investitori/Assemblee" del Sito Internet, sono state n. 3, e precisamente:

- lista n. 1, presentata da LV. EN. Holding S.r.l.;
- lista n. 2, presentata dal Dott. Fabrizio di Luggo di Avini, in nome proprio e per conto anche del Dott. Stefano Pighini (Presidente del Consiglio di Amministrazione);
- lista n. 3, presentata da Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione.

La delibera di nomina del Collegio Sindacale è stata approvata come segue:

- favorevoli lista n. 1: n. 55.128.114 azioni ordinarie pari al 88,230% del totale azioni presenti;
- favorevoli lista n. 2: n. 6.273.939 azioni ordinarie pari al 10,041% del totale azioni presenti;
- contrari a tutte le liste: n. 1.069.287 azioni ordinarie, pari al 1,711% del totale azioni presenti;
- astenuti: nessuno;
- non votanti: n. 10.840 azioni ordinarie pari allo 0,017% del totale azioni presenti.

Le caratteristiche personali e professionali dei componenti il Collegio Sindacale nominato da parte dell'assemblea del 09 maggio 2013 vengono qui di seguito riepilogate:

- Dott. Giovanni Rebecchini – Presidente del Collegio Sindacale.
Dottore Commercialista e Revisore Legale. Dal 1985 esercita la professione di Dottore Commercialista e dal 1999 in qualità di Senior Partner dello "Studio Rebecchini Associati" con sede in Roma. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma, è iscritto all'Albo Nazionale dei Dottori Commercialisti e a quello dei Revisori Legali istituito presso il MEF. Ha in passato ricoperto il ruolo di Presidente dell'Organo di Controllo presso Air Italy S.p.A. e di componente del Collegio Sindacale presso Meridiana Fly S.p.A..
- Avv.to Benedetta Navarra – Sindaco effettivo
Avvocato, Dottore Commercialista e Revisore Legale. È componente, tra l'altro, del comitato direttivo del Master in diritto di impresa della LUISS Guido Carli di Roma, del Collegio Sindacale di Equitalia S.p.A., di Poste Italiane S.p.A. e del Consiglio di Amministrazione di A.S. Roma S.p.A.. Ha svolto attività di docenza presso la facoltà di Giurisprudenza della LUISS Guido Carli di Roma. Laureata in Economia e Commercio presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma e in Giurisprudenza presso L'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

- Dott. Giovanni Crostarosa Guicciardi – Sindaco effettivo
Dottore Commercialista e Revisore Legale, è socio fondatore dello Studio Crostarosa Guicciardi-Villa. Riveste numerose cariche sociali in imprese finanziarie ed industriali quotate e non quotate, fra cui CheBanca! S.p.A., Banca Esperia S.p.A. e Nova Re S.p.A.. Ha svolto attività di docenza presso la facoltà di Scienze Bancarie, Finanziarie ed Assicurative dell'Università Cattolica di Milano e presso la Scuola di Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano. È laureato con lode in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi.
- Dott. Andrea Vesci – Sindaco supplente
Sindaco effettivo di Isveur S.p.A., di Plus S.r.l., di Ital Elettronica S.p.A., di Fondazione Edoardo Almagia, di Super Tre S.p.A.. Presidente del Collegio Sindacale di Costruttori Romani Riuniti Grandi Opere S.p.A., di Immobiliare Ausonia S.r.l., di Reconsult S.p.A., di Sheraton Golf – ELE S.p.A., Residence Le Torri S.p.A., di Icarus S.p.A.. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti, all'Albo Nazionale dei Revisori Legali.
- Dott.ssa Emanuela De Marco – Sindaco Supplente
Dottore Commercialista e Revisore legale. Esercita l'attività professionale dal 1989 in forma autonoma. E' componente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione Dottori commercialisti di Roma e detiene incarichi in alcune commissioni presso l'Ordine Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito n. 12 volte (di cui n. 4 nella precedente composizione e n. 8 nell'attuale composizione), con una durata media di ciascuna seduta pari a circa due ore, per una percentuale di partecipazione dei Sindaci pari al 94,45%. Per ulteriori informazioni, anche relative alla partecipazione effettiva di ciascun Sindaco alle riunioni, si rinvia alla Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Le riunioni del Collegio Sindacale già in programma per l'esercizio all'esercizio 2014 sono n. 10, delle quali hanno già avuto luogo n. 4, e precisamente:

- *27 gennaio 2014*: verifica della sussistenza di fattispecie ipotesi ex art. 2390 c.c. in merito alla posizione di un Consigliere di Amministrazione; verifica contratti di lavoro subordinato; incontro con il responsabile del Comitato Investimenti; regolare tenuta dei libri sociali;
- *17 febbraio 2014*: incontro con i consulenti fiscali; incontro con l'organo di controllo della controllante; incontro con il Consigliere incaricato dei controlli interni;
- *4 marzo 2014*: valutazione operato del consulente incaricato della predisposizione dei modelli e codici di procedura; verifica criteri di indipendenza dei componenti il Collegio Sindacale;
- *17 marzo 2014*: esame della documentazione ricevuta per il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2014.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri in data 20 maggio 2013, prima occasione utile dopo la nomina; il Collegio ha inoltre verificato in data 4 marzo 2014, dopo la data di chiusura dell'esercizio, il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

Il Collegio nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Il Collegio ha ricevuto in data 15 maggio 2013 richiesta da parte della Consob in merito alla sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo al Sindaco effettivo, Dott. Crostarosa Guicciardi; in occasione della riunione del 20 maggio 2013, il Collegio ha inviato una risposta dettagliata e circostanziata nei confronti dell'Autorità di Vigilanza ribadendo la sussistenza in capo al Sindaco del requisito di indipendenza di cui all'articolo 148 TUF.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha sempre assicurato la partecipazione dei componenti il

Collegio Sindacale, durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. In particolare, il Collegio ha ricevuto periodicamente informazioni in merito alla attività della Società da parte dell'Amministratore Delegato; ha avuto la possibilità di dialogare ed incontrare il CFO e l'Amministratore incaricato del sistema dei controlli. Il Presidente del Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Comitato Parti Correlate, non riscontrando alcuna anomalia procedurale.

Il Collegio è stato tempestivamente informato della procedura dell'operazione straordinaria di fusione della controllata LVenture S.r.l..

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, ha avuto un incontro con il responsabile della funzione di *internal audit*, Dott. Cristiano Cavallari in data 5 novembre 2013; non vi è stata possibilità di coordinamento con lo stesso durante l'esercizio 2013, stante la non ancora definitiva predisposizione del piano di audit.

Non si segnalano cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Al fine di consentire agli Azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, la Società mette a disposizione le informazioni per essi rilevanti nella sezione "Investitori" del Sito Internet.

In riferimento a quanto sopra, nel corso del 2013 e del 2014, il Sito Internet è stato oggetto di diversi interventi per la sua ottimizzazione e, in particolare, per razionalizzare l'organizzazione dei contenuti e renderli fruibili in maniera più immediata.

Considerate le ridotte dimensioni della Società, non è stato ritenuto a oggi necessario costituire un'apposita struttura aziendale incaricata della gestione dei rapporti con gli Azionisti, ritenendo che tale funzione sia già adeguatamente svolta dall'*Investor Relator*, ruolo attualmente ricoperto dal consulente esterno, Dott. Andrea Mantero.

16. ASSEMBLEE

Il funzionamento dell'Assemblea è disciplinato dagli artt. da 7 a 12 dello Statuto, di cui si riporta di seguito il testo:

“ART. 7

L'assemblea regolarmente costituita rappresenta tutti gli azionisti e le sue deliberazioni prese in conformità alla legge ed allo statuto vincolano, salvo il disposto delle norme in materia di recesso anche coloro che non hanno concorso con voto favorevole alla loro formazione.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria e si riunisce, su convocazione dell'Organo Amministrativo, presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio che deve avvenire nel termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale ovvero entro centoottanta giorni, ove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato o, comunque quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società. Il domicilio di ogni socio, per tutti i rapporti con la società, è quello risultante dal libro dei soci.

ART. 8

L'avviso di convocazione della Assemblea deve essere pubblicato nei termini di legge per mezzo di avviso da pubblicarsi sul sito Internet della società e sul quotidiano "IL GIORNALE" o alternativamente, mediante inserzione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Lo stesso deve contenere le indicazioni previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari anche per la seconda e, se del caso, per la terza convocazione.

L'Organo Amministrativo convoca l'Assemblea quando richiesto dalla Legge e ogniqualvolta lo ritenga opportuno o necessario; ed è tenuto a convocarla senza ritardo quando ne sia fatta espressa richiesta, con indicazione degli argomenti da trattare, da tanti soci che rappresentino almeno un ventesimo del capitale

sociale. È preclusa ai soci la possibilità di richiedere la convocazione dell'assemblea quando si tratti di argomenti su cui la stessa delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea si costituisce regolarmente in forma totalitaria a condizione che vi sia rappresentato l'intero capitale sociale e vi partecipi la maggioranza dei componenti dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo; e che nessuno dei partecipanti si opponga alla trattazione dell'ordine del giorno. In questo caso, trova attuazione il disposto dell'art. 2366 - ultimo comma del Codice Civile.

ART. 9

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i titolari di diritti di voto che si trovino nelle condizioni previste dalle norme legislative e regolamentari e che abbiano ottenuto idonea certificazione rilasciata ai sensi della normativa vigente dall'intermediario comunicata alla società con le modalità ed entro il termine stabilito dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari.

I titolari di diritti di voto possono farsi rappresentare per iscritto in assemblea conferendo delega nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato sul sito web della società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione ovvero utilizzando un eventuale differente strumento indicato nell'avviso stesso.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento all'Assemblea e la regolarità delle deleghe.

ART. 10

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione se nominato, o, altrimenti, da persona designata dagli intervenuti.

Spetta al Presidente dirigere i lavori assembleari, proporre i metodi di votazione, stabilire il tempo a disposizione di ciascun partecipante per svolgere il proprio intervento, mantenere l'ordine della riunione assembleare al fine di garantire il corretto svolgimento dei lavori, con ogni facoltà al riguardo.

Il Presidente potrà avvalersi dell'ausilio di incaricati per le funzioni demandategli e si avvarrà di un Segretario che egli stesso nominerà. Nei casi in cui è previsto dalla legge, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di Segretario saranno svolte da un Notaio designato dal Presidente dell'Assemblea.

ART. 11

I quorum per la costituzione della Assemblea Ordinaria in prima ed in seconda convocazione, e quelli per la costituzione dell'Assemblea straordinaria in prima ed in seconda convocazione sono quelli fissati dalla legge. Per l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, potrà essere prevista una terza convocazione.

A riguardo, l'Assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta.

L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale, deliberando con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea.

La competenza dell'assemblea in sede ordinaria ed in sede straordinaria è disciplinata dalla legge e dal presente statuto.

ART. 12

Le deliberazioni dell'Assemblea sono fatte constare da apposito verbale firmato dal Presidente e dal segretario.

Nei casi di legge e comunque ogni qualvolta lo ritenga opportuno, il Presidente farà redigere il verbale a un Notaio, da lui scelto".

In particolare si osserva quanto segue:

- i quorum costitutivi e deliberativi dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria, sia in prima sia in seconda convocazione, sono quelli previsti ex lege. Nel caso di terza convocazione (prevista dall'art. 11 dello Statuto) l'Assemblea Ordinaria sarà regolarmente costituita quale che sia la parte di capitale rappresentata, deliberando a maggioranza assoluta, mentre l'Assemblea Straordinaria sarà regolarmente costituita quando è rappresentato almeno un quinto del capitale sociale, deliberando

- con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea;
- lo Statuto non prevede disposizioni particolari in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze;
- lo Statuto non prevede la possibilità di voto per corrispondenza, di voto telematico o con collegamenti audiovisivi.

Da ultimo si segnala che LV. EN. Holding S.r.l., attuale azionista di controllo dell'Emittente non ha sottoposto in occasione dell'assemblea dello scorso 6 maggio 2013 alcuna proposta in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli Amministratori una specifica proposta.

Si segnala che in data 28 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea Ordinaria convocata per il 30 aprile 2014, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 7 maggio 2014, in seconda convocazione, l'approvazione del regolamento assembleare, terzo punto all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Complessivamente sono intervenuti all'Assemblea del 6 maggio 2014 n. 4 Amministratori. Il Consiglio ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della Società né nella composizione della sua compagine sociale.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non si segnalano pratiche di governo societario applicate dalla Società ulteriori rispetto a quelle di cui ai punti precedenti nonché di quelle previste *ex lege*.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Eventuali cambiamenti nella struttura di *corporate governance* intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio 2013 sono riportati, per connessione di argomento, nei paragrafi che precedono, cui si rinvia.

Ai sensi dell'art. 135-*undecies* TUF, il rappresentante designato per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti fissata il **30 aprile 2014 in prima convocazione** e, occorrendo, il 7 maggio 2014 in seconda convocazione, è Computershare S.p.A., a cui i titolari di diritto di voto potranno conferire una delega scritta con istruzioni di voto, secondo le modalità previste dalla normativa.

Roma, lì 28 marzo 2014

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Stefano Pighini

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale votante				Quota % su Capitale Ordinario				Intestazione a Terzi		
	Denominazione	Titolo di Possesso	Quota %	di cui Senza Voto			Quota %	di cui Senza Voto			Intestatario	Quota %	
				Quota %	il Voto Spetta a			Quota %	il Voto Spetta a			su Capitale Votante	su Capitale Ordinario
					Soggetto	Quota %			Soggetto	Quota %			
Capello Luigi	LV.EN.Holding S.r.l.	Proprietà	52,97	0,00	--	--	52,97	0,00	--	--	--	--	--
		Totale	52,97	0,00	--	--	52,97	0,00	--	--	--	--	--
	Totale		52,97	0,00	--	--	52,97	0,00	--	--	--	--	--
Pighini Stefano	Pighini Stefano	Proprietà	4,05	0,00	--	--	4,05	0,00	--	--	--	--	--
		Totale	4,05	0,00	--	--	4,05	0,00	--	--	--	--	--
	Totale		4,05	0,00	--	--	4,05	0,00	--	--	--	--	--
Sironi Lucia	Sironi Lucia	Proprietà	2,17	0,00	--	--	2,17	0,00	--	--	--	--	--
		Totale	2,17	0,00	--	--	2,17	0,00	--	--	--	--	--
	Totale		2,17	0,00	--	--	2,17	0,00	--	--	--	--	--
Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Istituto Ligure Mobiliare S.p.A. in liquidazione	Proprietà	2,55	0,00	--	--	2,55	0,00	--	--	--	--	--
		Totale	2,55	0,00	--	--	2,55	0,00	--	--	--	--	--
	Totale		2,55	0,00	--	--	2,55	0,00	--	--	--	--	--

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remun.		Comitato Nomine		Eventuale Comitato Esecutivo		Eventuale Altro Comitato		
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Esec.	Non Esec.	Indip.da Codice	Indip. Da TUF	** (%)	Numeri altri incarichi	****	**	****	**	****	**	****	**	****	**	
Presidente	Stefano Pighini	29/12/2012		M	X	--	--	--		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Vice Presidente e Amm.re Delegato	Luigi Capello	29/12/2012		M	X	--	--	--		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Paolo Cellini	29/12/2012		M	--	X	--	--		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Maria Giuseppina Lilli	29/12/2012		M	--	X	--	--		--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	
Amm.re	Roberto Magnifico	29/12/2012		M	--	X	--	--		--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amm.re Indipendente	Livia Amidani Aliberti	29/12/2012		M	--	--	X	X		1	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Amm.re Indipendente	Laura Pierallini	29/12/2012		M	--	--	X	X		--	--	--	--	--	--	--	--	--	X		
Indicare il quorum per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina:																					
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento							<i>CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:</i>			<i>CCR:</i>		<i>CR:</i>		<i>CN:</i>		<i>CE:</i>		<i>Altro Comitato:</i>			

Note:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A e dei comitati (n. di presenze/n.di riunioni sciolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si alleggi alla Relazione l'elenco di tali Società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la Società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del C.d.A al Comitato.

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)	Indipendenza da codice	%
Presidente	Giovanni Rebecchini	9 maggio 2013	app.ne bilancio esercizio 2015	m	x	100%
Sindaco effettivo	Benedetta Navarra	9 maggio 2013	app.ne bilancio esercizio 2015	M	x	87,50%
Sindaco effettivo	Giovanni Crostarosa Guicciardi	9 maggio 2013	app.ne bilancio esercizio 2015	M	x	87,50%
Sindaco supplente	Andrea Vescei	9 maggio 2013	app.ne bilancio esercizio 2015	m		
Sindaco supplente	Emanuela De Marco	9 maggio 2013	app.ne bilancio esercizio 2015	M		
		Sindaci cessati durante l'esercizio di riferimento				
Presidentrte	Ernesto Podestà	26 ottobre 2011	9 maggio 2013			100%
Sindaco Effettivo	Pietro Pongiglione	9 marzo 2012	9 maggio 2013			100%
Sindaco effettivo	Ugo Brunoni	13 gennaio 2012	9 maggio 2013			100%
Sindaco supplente	Roberto Costaguta	1 gennaio 2011	9 maggio 2013			
Sindaco supplente	Luca Agostini	1 gennaio 2011	9 maggio 2013			
Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:						12

NOTE* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m). ** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato). *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.